

Codice scheda: ASC A4480516 (Microscheda: 3859C7/10)

Luogo e data: BARCELLONA - 09/04/1886

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: BONETTI GIOVANNI

Classificazione: Rua: Corrispondenza con gli Ispettori

Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto

Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Lo invita a fare alcune correzioni sulla storia dell'Oratorio che sta scrivendo. Pensa convenga leggere all'Oratorio le lett. di D. Viglietti. Dica a D. Durando che non ha soldi per lui; cfr. MB XVIII, 71.

Barcelona, 9 aprile 1886

Muy querido Don Bonetti

En el viaje jo pude leer al amado Padre nuestro la historia de el Oratorio. El ha sido mucho severo y me sugeriò varias modificaciones como tu encontraras en las estampas, entre otras la de suprimir el nombre y hasta la inicial de el Profesor que vino visitarnos y la historia de la muerte de Farini y Cavour. Oh! Guarda sono tanto avvezzo a parlare in castigliano che quasi non mi accorgeva che scriveva in questa lingua a te che malgrado la tua visita a questa città non hai potuto prender molta pratica della lingua essendo stata assai breve. Per non farti perdere tempo continuerò in italiano. Dà ancora tu una scorsa a queste bozze e qualora io avessi lasciato sfuggire qualche cosa che non fosse in conformità delle introdotte modificazioni la ritoccherai. Il nostro viaggio fin qui fu abbastanza buono, la Dio mercé. Don Bosco giunse qua assai stanco; ma stamane sembra essere a posto, avendo potuto riposar bene la notte. Non mi trattengo ulteriormente sul viaggio, essendo questo compito assai bene disimpegnato dal caro Viglietti, che a dirtelo in confidenza non solo fa bene riguardo al nostro caro padre, ma sembra per lui una vera provvidenza: e anche di questo Deo gratias. Qui stanno tutti molto bene e sono fuori di sé per la gioia. Don Branda, Don Aime e tutti gli altri vi mandano i più cordiali saluti. Quanto al ricevimento alla stazione di Barcellona non ne parlo, chè anche di questo parlerà Viglietti. Temo solamente che le lettere sue restino negli scaffali di Don Lemoyne e che non si leggano né al capitolo, né in refettorio dei

confratelli e tanto meno ai giovani, mentre sarebbe opportuno veramente che almeno si leggessero a tutti dell'Oratorio di Torino e a quelli di San Benigno. È vero che probabilmente se ne darà qualche cenno sul Bollettino, ma, oltre che in esso se ne parlerà assai tardi, non si potrà discendere alle particolarità che si descrivono nelle lettere.

Saluta tutti i cari commensali da parte di Don Bosco e dello scrivente e dì al carissimo Don Durando che finora non si poté metter niente in disparte per lui, perché il povero Don Albera aveva estremo bisogno di aiuto: ma se qui la realtà corrisponderà alle speranze, procureremo di mandargli qualche goccia di rugiada.

Dios bendiga a todos vosotros y asista a

Tu aff. amigo y hermano en J. C.

P. Miguel Rua

Barcelona 9-4-86

Muy querido D. Bonetti MB XVIII-71

Con el viaje se pude leer al amado Padre nuestro la historia del Oratorio. El ha sido mucho severo y me sugirió varias modificaciones como tú encontraras en las estampas, entre otras la de suprimir el nombre y hasta la inicial del Profesor que vino visitarnos y la historia de la muerte de Farini y Gavoni. Oh! guarda, sono tanto avvezzo a parlare in castigliano che quasi non mi accorgeva che ~~ti~~ scriveva in questa lingua a te che malgrado la tua visita a questa città non hai potuto prender molta pratica della lingua essendo stata assai breve. Per non farti perdere tempo continuerò in italiano. = Da ancora tu una scorsa a queste bozze e qualora avessi lasciato sfuggir qualche cosa che non fosse in conformità delle intradotte modificazioni la ritorcherai. = Il nostro viaggio fin qui fu abbastanza buono, la Dio mercé. D. Bo-

3859 C7

sto giunse qua assai stanco; ma stamane sembra essere a posto, avendo potuto riposar bene la notte. - Non mi trattengo ulteriormente sul quest'aggiò, essendo questo compito assai bene disimpegnato dal caro Viglietti, che a dirlo in confidenza non solo fa bene riguardo al nostro caro padre, ma sembra per lui una vera provvidenza: e anche di questo Deo gratias. - Qui stanno tutti molto bene ed sono fuori di se per la gioia. D. Branda, D. Aime e tutti gli altri vi mandano i più cordiali saluti. Quanto al ricavimento alla stazione di Barcellona non ne parlo, che anche di questo parlerà Viglietti. Bene solamente che le lettere sue restino negli scaffali di D. Lemoyne e che non si leggano ne' al capitolo, ne' in refettorio dei confratelli e tanto meno ai giovani, mentre sarebbe opportuno veramente

3859 C8

che almeno si leggessero adutti. Dell'Oratorio
di Corino e di quella di S. Benigno. E' vero
che probabilmente se ne darà qualche cenno
sul Bollettino, ma, oltre che in esso se ne par-
lerà assai tardi, non si potrà discendere
alla particolarità che si descrivono nelle lettere.
Saluta tutti i cari commensali da parte
di D. Bosco e dello scrivente e di al par-
te D. Durando che finora non si pote met-
ter niente in disparte per lui, perché
il povero D. Albera aveva estremo bisogno di
aiuto: ma se qui la realtà corrisponderà alle
speranze, procureremo di mandargli qualche
goccia di rugiada.

Dios bendiga todos nosotros y asista a

Tu Aff. Amigo y hermano
D. Miguel Rua

3859 C 9